

Due anni di lavori e 52 nuovi alloggi: la riqualificazione di via Sertoli a Genova Molassana

di **Redazione**

27 Marzo 2014 - 18:46



Genova. “Si tratta di un intervento molto bello, che completa l’operazione di via Sertoli nella parte di Genova che chiamavano Arizona, dove Paride Batini giunse da Pisa quando aveva un anno e crebbe. E’ anche l’ultimo intervento che riqualifica completamente il quartiere Erp”. Claudio Burlando ha presentato così il recupero dell’immobile di via Sertoli a Genova Molassana per la realizzazione di 52 alloggi, commissionato da Arte Genova, e costato 5 milioni e 593 mila 809 euro provenienti da fondi regionali e da fondi Arte Genova.

I lavori sono iniziati a ottobre 2012 e si concluderanno a metà ottobre 2014. La consegna degli alloggi è prevista per febbraio 2015. Gli interventi progettati si ricollegano a un programma sperimentale, avviato nel 1993 che inizialmente prevedeva la sostituzione edilizia; successivamente sono stati scelti la conservazione e il recupero di tre edifici posti lungo il torrente Geirato, oltre alla realizzazione di opere di urbanizzazione per adeguare e incrementare i servizi e gli spazi pubblici. L’intervento sul fabbricato di edilizia residenziale pubblica, risalente agli anni ’30, prevede il recupero di 52 abitazioni di varia metratura che, rispetto a quelli precedentemente esistenti, 84 unità, offre maggiori livelli di comfort e di fruibilità nel rispetto delle norme igienico-edilizie.

Esternamente il progetto prevede la sostituzione di finestre con portefinestre per aumentare la superficie illuminante e la sostituzione dei serramenti, il rifacimento delle facciate e della copertura, interventi che contribuiscono alla riqualificazione estetica del quartiere. L'intervento all'interno dell'edificio, prevede la demolizione e lo spostamento di tramezze, la ristrutturazione dei vani scala con la conservazione dei solai, l'eliminazione delle barriere architettoniche, attraverso l'installazione di 3 nuovi ascensori uno per scala (uno interno all'edificio e due esterni posti nel cavedio del fabbricato). Il progetto prevede anche una vera e propria ristrutturazione energetica integrata con la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento centralizzato, dalla regolazione termoautonoma e telelettura accentrata dei consumi, l'installazione di serramenti vetrocamera e la coibentazione dell'edificio sia a livello delle facciate che del tetto. A tali interventi si aggiungono quelli di produzione di energia alternativa con pannelli solari per la produzione del 50% del fabbisogno di acqua calda e l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione dell'energia elettrica annuale necessaria all'alimentazione di tutte le utenze condominiali. Saranno smantellati i manufatti in amianto presenti e sostituiti con elementi in non inquinanti.

La struttura di copertura in legno verrà mantenuta, mentre le tegole verranno sostituite con tegole in fibrocemento. In corso d'opera si procederà a installare una linea vita di tipo fisso per i futuri interventi di manutenzione. Inoltre, al piano terra verranno creati due esercizi commerciali sulla nuova piazza e cinque fondi, nel distacco col civico 7, destinati ad associazioni di quartiere.